

Allegato "A" al verbale n. 2 del 24 marzo 2017

**Relazione del Collegio dei Revisori dei Conti
Al Bilancio d'esercizio anno 2016
Azienda Speciale "Camera Arbitrale"
Camera di Commercio di Milano**

Il bilancio di esercizio chiuso al 31/12/2016 dell'Azienda Speciale "Camera Arbitrale" è stato redatto in conformità allo schema previsto all'articolo 68 (modelli allegati H ed I) del d.P.R. 2 novembre 2005, n. 254, recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" ed in sintonia con i principi contabili previsti dall'articolo 74 del citato D.P.R. come definiti nel Documento n. 3 allegato alla circolare (MiSE) n. 3622/C del 5 febbraio 2009 protocollo n. 0011044.

Lo schema del bilancio di esercizio in esame, corredato dalla Relazione sulla Gestione, è composto dal Conto Economico, dallo Stato Patrimoniale e dalla Nota Integrativa con relativi allegati.

L'esame dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico è stato effettuato confrontando l'ammontare degli importi del Bilancio d'esercizio al 31/12/2016 con le corrispondenti voci del Bilancio d'esercizio 2015. Nelle tabelle che seguono si riportano gli scostamenti che evidenziano l'andamento dell'attività svolta dall'Azienda nel corso dell'esercizio 2016, i cui dettagli sono esposti nella Nota Integrativa e nella Relazione sulla Gestione.

STATO PATRIMONIALE			
ATTIVITA'	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
Immobilizzazioni	5.500,01	2.000,01	-3.500,00
Attivo circolante	9.117.954,93	9.130.012,79	12.057,86
Ratei e risconti attivi	8.449,64	16.885,44	8.435,80
TOTALE ATTIVO	9.131.904,58	9.148.898,24	16.993,66
Conti d'ordine	6.641.165,50	7.497.814,20	856.648,70
TOTALE GENERALE	15.773.070,08	16.646.712,44	873.642,36
PASSIVITA'	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
PATRIMONIO NETTO	16.193,87	40.357,81	24.163,94
Trattamento fine rapporto	356.664,52	388.361,48	31.696,96
Debiti funzionamento	8.471.582,00	8.315.873,00	-155.709,00
Fondi per rischi ed oneri	242.369,80	332.519,80	90.150,00
Ratei e risconti passivi	45.094,39	71.786,15	26.691,76
TOTALE PASSIVO	9.115.710,71	9.108.540,43	-7.170,28
TOTALE PASSIVO + PATR. NETTO	9.131.904,58	9.148.898,24	16.993,66
Conti d'ordine	6.641.165,50	7.497.814,20	856.648,70
A pareggio	15.773.070,08	16.646.712,44	873.642,36

CONTO ECONOMICO			
RICAVI	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
Proventi da servizi	1.646.209,81	1.793.375,36	147.165,55
Altri proventi o rimborsi	393.380,35	441.949,83	48.569,48
Contributi da organismi comunitari	30.791,71	22.896,91	-7.894,80
Contributi regionali o da altri enti pubblici	0	6.000,00	6.000,00
Altri contributi	0	109.500,00	109.500,00
Contributo CCIAA	495.000,00	475.000,00	-20.000,00
TOTALE RICAVI ORDINARI	2.565.381,87	2.848.722,10	283.340,23
COSTI	Valori al 31.12.2015	Valori al 31.12.2016	Variazione
Costi di struttura	2.260.300,50	2.345.594,74	85.294,24
Costi istituzionali	415.506,41	581.451,24	165.944,83
TOTALE COSTI	2.675.806,91	2.927.045,98	251.239,07
GESTIONE CORRENTE (Ricavi - Costi)	-110.425,04	-78.323,88	32.101,16
GESTIONE FINANZIARIA	96.398,14	60.603,13	-35.795,01
GESTIONE STRAORDINARIA	30.220,77	58.078,56	27.857,79
AVANZO /DISAVANZO ECONOMICO D'ESERCIZIO	16.193,87	40.357,81	24.163,94

ATTIVITA'

L'attivo, come riportato nella tabella che precede, evidenzia una lieve variazione in aumento dell'attivo circolante, all'interno del quale la voce che ha determinato l'incremento rispetto al precedente esercizio è il saldo delle disponibilità liquide derivanti da conti correnti bancari. Tale aumento è stato parzialmente compensato da una riduzione dei crediti di funzionamento.

I conti d'ordine rappresentano gli importi richiesti alle parti ed erogati agli arbitri e ai conciliatori nel corso del 2016.

PASSIVITA'

Per la sezione "Passività" dello Stato Patrimoniale si rileva una lieve riduzione rispetto all'esercizio precedente (- €7.170,28). Analizzando le singole voci si rileva:

- incremento del patrimonio netto per avanzo di esercizio (+ €24.163,94);
- riduzione dei debiti di funzionamento (- €155.709,00). Le maggiori movimentazioni riguardano: la consistente riduzione degli anticipi e depositi per arbitri, l'aumento dei debiti per fatture da ricevere, l'aumento dei debiti previdenziali.
- aumento dei fondi rischio (+€ 90.150,00)
- incremento dei ratei/risconti passivi (+€ 26.691,76)

RICAVI

I ricavi propri (comprensivi dei proventi finanziari e straordinari, degli interessi e delle sopravvenienze) ammontano ad € 2.504.985,52 e rappresentano l'84% del totale dei ricavi aziendali.

Le voci più significative di detti ricavi sono rappresentate dai *proventi da servizi* (pari ad € 1.793.375,36) e *altri proventi o rimborsi* (pari ad € 441.949,83).

Il contributo in conto esercizio della Camera di Commercio, previsto nel preventivo economico e fissato nel rispettivo preconsuntivo 2016, ammonta a € 475.000,00 e rappresenta il 16% del totale dei ricavi con un decremento del 4,04% rispetto allo scorso anno.

Il totale dei ricavi ordinari è pertanto pari ad € 2.848.722,10 in aumento (+11,04%) rispetto all'esercizio 2015.

COSTI

I *costi di struttura* ammontano complessivamente ad € 2.345.594,74.

Le componenti principali sono:

-*spese per organi istituzionali*, che ammontano ad € 27.513,28. Tale voce evidenzia un decremento -9,65% rispetto all'anno precedente;

-*costo del personale*, relativo alle 20 unità di personale in servizio presso l'azienda alla data del 31/12/2016.

Il costo del personale dipendente è in linea con quello del 2015 in quanto, con decorrenza 1 gennaio 2016 è stata assunta una risorsa a tempo indeterminato, a fronte di 1 cessazione nel 2015;

-*costi di funzionamento* per un totale di € 645.660,32, comprendono le spese per prestazione di servizi, le spese per il godimento di beni di terzi e gli oneri diversi di gestione;

-*ammortamenti e accantonamenti* pari ad € 118.500,00.

I *costi istituzionali* pari ad € 581.451,24 sono relativi ai costi sostenuti per lo svolgimento delle attività e dei progetti descritti nella relazione illustrativa.

La *gestione corrente* per il 2016 chiude con un disavanzo di € 78.323,88.

Il risultato della *gestione finanziaria*, pari ad € 60.603,13 deriva principalmente da interessi maturati al 31/12/2016 sulle giacenze del c/c bancario ordinario intrattenuto presso la l'istituto cassiere (Banca Popolare di Sondrio) e da interessi su operazioni di "Time Deposit" (c/c Unipol). I minori rendimenti derivano dalla diminuzione dei rendimenti sulle operazioni finanziarie di "Time Deposit" e dalla diminuzione della liquidità temporaneamente disponibile per investimento (ottemperanza disposizioni D.L.vo 192/2012 e allungamento tempi di incasso delle entrate dovuto alla crisi finanziaria).

La *gestione straordinaria* presenta un saldo positivo di € 58.078,56, da imputarsi prevalentemente al minor importo IRAP e IRES definito in dichiarazione rispetto a quelli imputati a bilancio e allo smobilizzo del fondo svalutazione crediti, a seguito di un incasso parziale di un credito per il quale si era provveduto ad accantonare apposita somma a fronte del rischio di perdita.

Il conto economico chiude con un avanzo economico di esercizio di € 40.357,81 che, ai sensi dell'art. 66, comma 2, del D.P.R. 02/11/2005 n. 254, dovrà essere sottoposto alla valutazione del Consiglio Camerale che adotterà le necessarie determinazioni in ordine alla sua destinazione.

Il Collegio evidenzia che l'art. 65 comma 2 D.P.R. n. 254/2005 prevede che le Aziende speciali perseguono l'obiettivo di assicurare, mediante l'acquisizione di risorse proprie, almeno la copertura dei costi di struttura; al fine della verifica della capacità dell'autofinanziamento dell'Azienda speciale è necessario confrontare, te-

nendo conto del contenuto della circolare del MISE n. 3612/C del 26/07/2007, i ricavi propri al netto del contributo camerale con i costi di struttura legati al funzionamento dell'Azienda speciale e non già con gli oneri sostenuti per la realizzazione dell'attività istituzionale dell'Azienda.

L'organo amministrativo nella redazione del bilancio, non ha derogato alle norme di legge ai sensi degli artt. 2423, comma 4°, e 2423 bis, ultimo comma, del c.c. ed ha quindi osservato il principio della continuità dei criteri di valutazione. Si prende atto che è stato operato l'accantonamento a titolo T.F.R., nel rispetto della normativa vigente e del C.C.N.L. applicato, come tale incluso nei costi di competenza.

Il Collegio dei Revisori dei conti dichiara di aver adempiuto a quanto previsto dall'articolo 73 del DPR 254/2005 recante "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di Commercio" in sintonia con quanto previsto dal titolo III del Dlgs. 123 del 2011. In particolare, nel corso dell'esercizio 2016, il Collegio ha provveduto ad effettuare le prescritte verifiche di cassa, i prescritti controlli sulla regolare tenuta delle scritture contabili nonché a vigilare sulla puntuale osservanza della legge, dello statuto e delle norme regolamentari. Attesta, altresì, che il piano contabile in esame è adeguato alla perfetta rappresentazione della realtà aziendale.

Nelle considerazioni sopra esposte, il Collegio dei revisori, ai sensi del combinato disposto degli artt. 68 e 73 del d.P.R. n. 254/2005 e dell'art. 20 del Dlgs. n. 123 del 30 Giugno 2011, esprime parere favorevole alla prosecuzione dell'iter di approvazione del bilancio d'esercizio 2016.

Letto, approvato e sottoscritto.

Milano, 24 marzo 2017.

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Dr.ssa Anna Lo Pizzo - Componente

Dr. Stefano Giuseppe Giussani - Componente